



Abbonati gratuitamente on line
Ricevi il PDF
Stampa
Rilega
Leggi

perlascena

non periodico per una drammaturgia dell'oggi

numero 1 // gennaio 2012

L'editoriale

Miss
di Laura Bucciarelli

Kameranizi Kurma
di Giacomo Quinti

Collaborazioni

Raccontami una bugia
Bando Compagnia BabyGang // 1

I monologhi della webcam

*Il gecko presente
ovvero Dottor gecko e Mr. Hide*
di Agnese Verdelli // 3

Che perla di donna
di Carmela Ricci // 5

Bang Newton
di Graziella Pizzorno // 6

Pubblichiamo

Santa la terra
di Chiara Boscaro // 7

La variante Janowski
di Paolo Zaffaina // 16

Fuori concorso

Doris every day
di Laura Bucciarelli // 31


Una lavagna piena di cerchi
di Giacomo Quinti // 35

La mentina di Mr. Creosote

Provini
di Stefano Palmucci // 44



estratto per la pubblicazione su

 **KRAPP'S LAST POST**

versione integrale gratuita su
www.perlascena.it

Per ottenere gratuitamente nella tua casella di posta elettronica tutti gli arretrati e i prossimi numeri in uscita iscriviti alla nostra mailing list abbonati.

Link: www.perlascena.it

Link: [perlascena su facebook](#)

L'editoriale

Miss

di Laura Bucciarelli

Tutto pronto. Tavolo cerimoniale allestito con tovaglia in raso rosa, rosa confetto. Non dire a voce alta la parola "cerimoniale", no, perché sennò mi puntano il dito. "Proprio tu! L'organizzatrice..." Ma non dicono tutti che ci vuole un po' di ironia? Il tavolo serve alla cerimonia di premiazione e investitura e al sacrificio delle vergini. Più o meno vergini. Sì, insomma, il rosa confetto immola carni fresche che fanno mostra di sé e dicono: "Sì, eccomi qui!" Volontariamente. Con vero, eccezionale desiderio. Non c'è alcuna violenza. Solo che spogliarsi pubblicamente... anche se non si aspetta altro... è, come dire, la rottura di un confine (pausa), ma questa è filosofia spicciola.

Dunque, tavolo allestito. Sopra il raso ci vuole un vaso. Il raso rosa con il vaso di rose. (pausa) Bianche. Per i motivi di prima. E poi, in fila, le fasce rosa con le scritte argentate: "Per la prima volta miss". Tutte uguali. Non ci saranno vincitrici. Solo ex-equo. E pergamene decorate con motivi floreali, timbrate, firmate, laccate. Solo per dire, ecco, ci sono. Ci sono!

Una, due, tre, quattro... qualche sedia rivestita di tulle bianco. Una è mia.

Tutto pronto. Vado a prepararmi. Ho il costume intero. Tempestato di perline colorate e strass. Un po' avanspettacolo, lo ammetto. Vorrei anche le piume in testa. Ma non posso esagerare... certo, le piume... ma non posso esagerare. Li sento: "Proprio tu..." Non sono una concorrente, lo so. Non in questo caso. "Un costume... mettiti un tailleur! Giacca e pantaloni. Semmai una spilla, un paio di orecchini ma gli strass dappertutto..." E allora? Voglio farmi vedere, sì. Mi esibisco, sì. Ho preparato tutto, è tutto a posto. E adesso anch'io sono a posto. Quasi-vergine pronta all'uso fuori concorso, seduta dietro il tavolo. Con il costume, gli strass, i tacchi e i capelli raccolti... senza piume. Ci sono anch'io, ci sono. Non è per dire questo che sono qui?

Kameranizi Kurma

di Giacomo Quinti

Sfogliando un libretto delle istruzioni, davanti al PC.

In arabo, e va bene. In cirillico. In cirillico. E questo che cazzo è? Kameranizi Kurma. (pausa) Turco! Pure in turco l'hanno scritto. (pausa) Oh! Beeello questo! (con fatica) Ohjelmiston kayttoonotto. (prova con diversi accenti) Kayttoonotto. Kayttoonotto. Kayttoonotto. Kayttoonotto. Ohjelmiston. Ohjelmiston. Ohjelmiston kayttoonotto. Kaytto, kaytto. (pausa) Suomi. E dove cazzo lo parlano il suomi? (pausa) Danese. Svedese. Norvegese. Portoghese.

Oh, eccoci. Istruzioni. Caratteristiche... Grazie per aver acquistato ma le pare... Posizionamento, e dove vuoi che me la metta una webcam deficiente... Installare il "software". Il software. Soft soft software.

Mh. Uno: inserire il CD; due: quando richiedo collegare la webcam e seguire le istruzioni a video. (chiude e osserva il libretto, apre l'ultima pagina) 134 pagine per mettere in trenta lingue due figurine con scritto "seguire le istruzioni a video". (pausa, lancia sul tavolo il libretto delle istruzioni) Seguiamo le istruzioni a video. (inserisce il CD, attende) Benvenuti, sì grazie ma non siamo a casa tua. (clic del mouse) Accettare i termini, accetto accetto. (clic) Le nuove incredibili potenzialità dell'HD si va bene non rompere i coglioni. (clic) Le videochiamate. (clic) Le conferenze. (clic) Installare il software? No perché? Non è un CD dei Van Halen? Testa di minchia, che credi sia arrivato fino a qua per cosa, eh? (scocciato) Installa!

Una lunga attesa.

Collegare la webcam. (segue le istruzioni) Collegata. E premere ok. (clic) Ok. (pausa) Fare clic sul pulsante di test per verificare il corretto funzionamento della webcam, la spia blu si accenderà e potrete visualizzare il video nella finestra sottostante. Clic (clic, breve pausa) Oh, luce blu! Eccomi qua. Grande! (si osserva sul monitor) Cazzo come si vede bene, le "nuove incredibili potenzialità dell'HD", dell'HD!

Bene, allora, veniamo a noi, a questo punto che si fa? Che si fa, che si fa, che si fa... (prende alcuni fogli dalla scrivania) Che si fa, che si fa. I "monologhi della webcam". (legge alcune righe, qualche gesto della mano, si ferma un attimo) Bene, proviamo.

Posa i fogli sulla scrivania, osserva il monitor. Buio.



Collaborazioni



Siamo lieti di presentare la nostra collaborazione con la Compagnia **BabyGang** nell'ambito del Laboratorio di Drammaturgia Attiva "Raccontami una bugia" II edizione. Pubblichiamo di seguito il bando di selezione.

LABORATORIO DI DRAMMATURGIA ATTIVA

Raccontami una bugia

II edizione

*L'individuo è una menzogna
che dice sempre la verità.
Cocteau*

Tenuto da Carolina De La Calle Casanova

incontri con Enzo Cinaski, Michele Mele, Piero Colaprico, Paolo Rossi, Lino Musella, Paolo Mazzarelli e Claudia Cannella

in collaborazione con

Arci Bellezza di Milano

Spazio Teatro LinguaggiCreativi

perlascena - non periodico per una drammaturgia dell'oggi

nato all'interno di Être, un progetto di Fondazione Cariplo
parte di Associazione Être

arci
bellezza

linguaggiCreativi

perlascena
non periodico per una drammaturgia dell'oggi

Être
ESPERIENZE TEATRALI DI RESIDENZA

un progetto di
fondazione
cariplo

Être

BANDO DI SELEZIONE

Il Laboratorio di Drammaturgia Attiva - Raccontami una bugia è una fucina viva che vuole approfondire le tecniche, i trucchi, i metodi, gli stili e i generi della scrittura scenica sia essa rivolta al teatro, alla danza o alla letteratura. Attraverso il meccanismo insito nell'uomo della bugia, la menzogna, l'inganno e l'invenzione, si lavorerà in maniera pratica e non soltanto teorica sui progetti teatrali che i partecipanti porteranno al laboratorio.

Il laboratorio di drammaturgia non intende sostituire nessuna scuola esistente che già si occupa della disciplina, bensì essere una via alternativa di approfondimento sulla materia, soprattutto in maniera pratica e applicata al proprio lavoro.

1. CONDIZIONI DI SELEZIONE.

A. Il bando di selezione per il laboratorio di drammaturgia è rivolto a **drammaturghi, scrittori, attori e registi che abbiano già frequentato una scuola o abbiano avuto una esperienza sul campo, per un massimo di 15 partecipanti.**

B. I partecipanti dovranno presentare **un progetto** al quale stanno lavorando attualmente. I progetti possono essere una scrittura scenica, un romanzo, un testo teatrale, una sceneggiatura, un adattamento o riscrittura di un testo già esistente, un progetto di regia.

C. Ai partecipanti selezionati verrà comunicata una lista di libri che dovranno portare con sé al laboratorio.

D. La partecipazione è obbligatoria per tutte le singole lezioni che compongono il programma del laboratorio.

2. PERIODO.

Le lezioni si terranno **dal 19 marzo al 16 maggio 2012**, per un totale di **16 lezioni di 4 ore ciascuna.**

Le lezioni si svolgeranno presso l'**Arci Bellezza** (Via Giovanni Bellezza, 16 - 20136 Milano) e lo **Spazio Teatro LinguaggiCreativi** (Via Eugenio Villoresi, 26 - 20143 Milano)

3. IL LABORATORIO.

A. Il laboratorio si articolerà in lezioni teoriche e pratiche, che analizzeranno il meccanismo della bugia attraverso i concetti base della drammaturgia. I progetti saranno la materia viva sulla quale applicare i concetti appresi lungo il corso. Condotta da Carolina De La Calle Casanova, il laboratorio sarà arricchito da incontri con diversi artisti e professionisti che



approfondiranno differenti argomenti legati al mondo della scrittura.

B. INCONTRI SPECIALI - Il confronto con i bugiardi.

Gli incontri speciali saranno tenuti da Enzo Cinaski, Michele Mele, Piero Colaprico, Paolo Rossi, Lino Musella, Paolo Mazzarelli e Claudia Cannella. Attraverso queste lezioni i partecipanti verranno a contatto da una parte con diversi approcci e metodi di scrittura e dall'altra con esperienze legate al percorso che testi possono avere una volta usciti dalla stanza degli autori.

Uno degli obiettivi del laboratorio è infatti imparare a riconoscere i diversi canali con cui si può costruire un mondo fittizio ma reale e saperli applicare sui propri progetti. Imparare a "rubare" da chi ha già una lunga esperienza o sta iniziando ad indagare sul proprio metodo è indispensabile per aprire nuovi orizzonti e distinguere tra cosa siamo portati a fare e cosa no, cosa ci piace e cosa no, quali sono le bugie che siamo in grado di raccontare e quali no.

C. I FALSI CORTI - il confronto con il pubblico.

Tra i progetti proposti da ogni partecipante ne saranno selezionati 3 che verranno presentati sotto forma di studio, lettura, messa in scena o incontro con il pubblico, in unica serata che si terrà presso lo Spazio Teatro LinguaggiCreativi.

Questa apertura della scrittura verso una semplice messa in scena o lettura drammatizzata offre agli allievi la possibilità di confrontare le proprie parole con il pubblico.

Nota: I progetti che verranno presentati al pubblico saranno selezionati da Carolina De La Calle Casanova e i partecipanti del corso. L'unico criterio di valutazione per la selezione sarà quello di individuare tra i progetti quelli che sono stati in grado di trasformarsi durante il corso, includendo o adattando le tecniche, i trucchi e i metodi appresi. Non esiste un ulteriore criterio di valutazione per linguaggio o stile. I partecipanti dovranno seguire "l'allestimento" e la preparazione dei Falsi Corti dei propri compagni.

D. PERLASCENA .

Tra i testi prodotti a fine corso dai 15 autori selezionati per il laboratorio, ne saranno scelti un massimo di 3 per essere pubblicati su **perlascena - non periodico per una drammaturgia dell'oggi**. "perlascena" è una rivista web gratuita che raccoglie esclusivamente testi di drammaturgia contemporanea.

I testi saranno scelti a insindacabile giudizio della redazione (indipendentemente da quali lavori verranno presentati al pubblico al termine del laboratorio) e saranno inseriti nel numero in uscita successivo alla chiusura del corso.

Gli autori selezionati per la pubblicazione dovranno iscriversi sul sito **www.perlascena.it** come autori e firmare una dichiarazione di originalità e un'autorizzazione alla pubblicazione. I diritti rimangono dei singoli autori. I dati anagrafici, l'indirizzo mail e/o il sito web degli autori e la modalità di tutela delle opere saranno inseriti nella scheda di ogni testo pubblicato. L'iscrizione vale come abbonamento gratuito.

4. COSTI.

Il costo del laboratorio è di 450,00 € + 30,00 € di iscrizione e tassa assicurativa.

Modalità e tempistiche di pagamento:

- **Iscrizione: 30,00 €** comprensivi di tassa assicurativa entro il 12 Marzo 2012.

- **Rate mensili:** la **prima rata di 150,00 € + 30,00 €** di iscrizione (**totale 180,00 €**) entro il 12 Marzo 2012 e le successive due rate da **150,00 €** ciascuna entro il primo di ogni mese o pagamento dell'intero importo del corso **in un'unica soluzione entro il 19 Marzo 2012.**

- E' possibile effettuare il pagamento in contanti o a mezzo bonifico bancario sul conto corrente della Compagnia BabyGang.

5. MODALITA' DI SELEZIONE.

I partecipanti interessati dovranno inviare il proprio **curriculum vitae e il progetto** sul quale intendono lavorare **entro e non oltre il 29 febbraio 2012** all'indirizzo mail **comunicazione@babygang.org**, indicando **NOME/COGNOME SELEZIONE LAB. DRAMMATURGIA 2012.**

I candidati selezionati tramite curriculum e progetto saranno convocati via mail per un colloquio che si terrà tra il 5 e il 7 Marzo 2012.

Entro il **9 Marzo** verrà comunicata via mail la lista definitiva dei partecipanti selezionati al laboratorio.

Compagnia BabyGang

www.compagniababygang.wordpress.com
www.carolinadelacallecasanova.wordpress.com

Info: 345 6216226

organizzazione@babygang.org
promozione@babygang.org

Fuori concorso

Titolo:	Doris every day
Anno:	2011
Autore:	Laura Bucciarelli, 1968
Riferimenti:	laura_bucciarelli@libero.it
Forma di tutela:	Testo depositato SIAE
Note:	Finalista al Premio Avamposti d'Autore edizione 2011.

In scena: Doris, Ken.

Una donna con una parrucca biondo platino, immersa in una vasca da bagno piena di limoni e di fiori finti di colore rosa, muove le braccia e la testa come per cercare una posa fotografica.

Accanto alla vasca, alcune bambole Barbie. La donna si ferma quando riesce a trovare la posizione che la soddisfa.

DORIS - Rosicchiavo i piedi di Barbie Superstar, non poteva più mettere le scarpette.

Barbie Superstar aveva una collezione di scarpette di tutti i colori.

Mi ricordo: una volta ero scura, sopracciglia folte, piedi lunghi, seria, servile, carne molle, pelle grigia, peli sulle gambe, peli sulla schiena, capezzoli marroni. Mamma diceva: "Sorridi. Distendi il collo, sbatti le ciglia, allarga le spalle. Ripeti con me. Sono luminosa. Ripeti. Sono brillante. Ripeti. Sono leggera. Ripeti. Sono levigata. Ripeti. Sono bella, naturalmente. È il minimo. Chiedi quello che vuoi. Hai già tutte le risposte. Se guardi lo specchio, lo specchio ti guarda." Perdevo i denti. Mamma diceva anche: "Spalanca gli occhi. Distendi le labbra. Schiudile. Aprile. Mostra quei buchi orribili. China lievemente la testa dalla parte destra. Prendi aria come per dire un oh! di meraviglia."

Mima ogni movimento singolarmente, dopo averlo detto.

DORIS - Mamma ha trovato i piedi di Barbie Superstar in fondo a un cassetto. "Non diventerai abbastanza alta." Mi accarezzava. "Sì che ci riesci."

Uno: spalanca gli occhi. Due: distendi le labbra. Tre: schiudile. Quattro: aprile. Cinque: mostrati. Sei: china la testa. Sette: prendi aria e oh!

Riproduce la partitura dei movimenti del sorriso: spalanca gli occhi, distende le labbra, le schiude, le apre, mostra i

denti, china la testa verso destra, prende aria.

Si sente un applauso. In un angolo viene illuminato Ken, in abito, cravatta e camicia celesti, con una parrucca bionda e un enorme mazzo di fiori rosa fra le braccia. Sorride. Applaude.

DORIS - Uno: sorridi più che puoi. Due: parla come se ci fosse un punto esclamativo alla fine della frase.

Tre: attenta ai desideri. Quattro: bevi molta acqua minerale. Cinque: domani è un altro giorno. Sei: non mangiare gelato di mattina. Sette: nessuno è felice senza delle belle scarpe.

Per avere successo nella vita è indispensabile avere un buon rapporto con se stesse. I pilastri di un buon rapporto con se stesse sono tre: bei capelli, pelle luminosa, corpo tonico. È un lavoro. Prima si comincia, meglio è.

I capelli. Io sono bionda. Non sono nata bionda. Ho studiato. Ero bionda dentro. Non tutte lo sono. Le candidate migliori sono donne con occhi verdi, azzurri, grigi, carnagione chiara. La giusta nuance consente di raggiungere un equilibrio corretto: se il tono della pelle tende al rosa, il biondo perfetto tende al cenere; se è dorato, meglio i riflessi color miele. I platinati vanno bene solo per chi è chiarissima. O per me. Io sono bionda dentro. Ho sviluppato le mie qualità. So cosa accade quando si tingono i capelli. L'ammoniaca allarga le squame di superficie del capello e lo rende più fragile, vulnerabile ed opaco. Il cuoio capelluto in buona salute non subisce alterazioni.

Fa l'occholino a Ken.

DORIS - La decolorazione deve essere forte sulle punte e leggera alle radici. Due bustine di decolorante e una bottiglia di acqua ossigenata con volume al quaranta per cento. Distribuisco su tutti i capelli e aspetto. Mi osservo schiarire, voglio vedermi, è un'immagine esaltante, sciacquo, faccio una maschera rigenerante. Et voilà, biondo platino in pieno Barbie style! Non ci vuole niente. Ogni volta che posso rinfresco le radici. Ammorbidisco le punte. Maschere, balsami, fluidi, oli, tutto perché i miei capelli siano forti e sani. I miei sacrifici sono ricompensati dalla incomparabile sensazione di luce che porto con me. I miei capelli dicono: eccomi qui, sono io! I miei capelli sono un investimento per la mia anima. Sono la mia stella cometa.

Guarda Ken. Prende un fiore e lo annusa. Ride. Nel frattempo, Ken smonta i suoi fiori, dividendo il gambo dai petali.





DORIS - Ho decolorato le sopracciglia. Mamma non ne aveva bisogno. Neanche nonna. Non può accadere niente di male. L'ambizione è la cosa più importante.

Prende alcuni fiori e li annusa. Addenta un limone. Ne mastica un pezzetto. Ken continua lo smontaggio dei fiori.

DORIS - Uno: non puoi vivere sola. Due: devi sembrare naturale. Tre: non trascurare le sopracciglia. Quattro: non lasciare niente di intentato. Cinque: non fare movimenti bruschi. Sei: non sudare in presenza di estranei. Sette: ad ogni tacco, il suo orario. Naturalmente non dobbiamo dimenticare i peli pubici perché è importante essere coordinate. Se vuoi essere una vera bionda, devi farlo seriamente.

Doris si alza. Ha un maglione rosa aderente, calze autoreggenti nere, scarpe con tacchi molto alti, una fascia da Miss. Esce dalla vasca. Ken tira fuori due pistole spara-bolle di sapone e si muove intorno a Doris, incorniciandola con le bolle. Doris si mette in posa con un piede leggermente davanti all'altro e una mano su un fianco. terminate le bolle di sapone, Ken torna nel suo angolino, riprendendo il lavoro sui fiori. Sorride sempre.

DORIS - Il secondo pilastro di un buon rapporto con se stesse è la cura della pelle. La pelle va difesa. La pelle ti presenta all'universo. Mamma non aveva mai avuto un brufolo. Neanche nonna.

Doris riproduce la partitura dei movimenti del sorriso: spalanca gli occhi, distende le labbra, le schiude, le apre, mostra i denti, china la testa verso destra, prende aria. Ken applaude.

DORIS - Uno: è importante assicurarsi che la propria pelle non soffra di allergie. Sarebbe un vero disastro. Due: la delicatezza è del tutto inutile. Tre: Il peeling chimico offre una strepitosa possibilità di rigenerazione cellulare! E' indolore, è veloce, non richiede anestesia! Quattro: alfa-idrossi-acidi cioè A-H-A, dieci minuti una volta alla settimana per cinque o sei settimane.

Doris riproduce la partitura dei movimenti del sorriso: spalanca gli occhi, distende le labbra, le schiude, le apre, mostra i denti, china la testa verso destra, prende aria. Ken applaude.

DORIS - Cinque: acido tricloracetico: T-C-A. Quindici minuti. Molto concentrato. Due sole applicazioni, una ogni sei mesi. Sei: fenolo. Un'ora. Richiede una medicazione. Sette: Botox, non si vedranno più i

cattivi pensieri. Ti chiederanno di corrugare le sopracciglia, arricciare il naso, stringere le labbra. Dimmi, (*indica Ken*) quali sono i muscoli responsabili della formazione delle rughe? Tante piccole iniezioni e il problema è risolto, finalmente avviene la paralisi. Il tempo si ferma. Quello che pensi, non si vede più. Non pensi niente, la fronte è un elettroencefalogramma piatto! Adoro la piccola tossina botulinica!

Ken si avvicina a Doris, le sfilta la fascia, il maglione, i collant e le scarpe. Doris, rimasta in biancheria intima rosa, si muove come per cercare una posa fotografica. Si ferma quando ha trovato una posizione che la soddisfa. Ken torna al proprio posto tenendo in braccio gli indumenti di Doris.

DORIS - Il terzo pilastro di un buon rapporto con se stesse è avere un corpo tonico, rimanendo femminili, ovviamente. Guai a chi è poco femminile. L'ideale è portare un corpo tonico su un tacco tredici. Una donna deve camminare sempre come se avesse un tacco tredici.

Ken annusa gli indumenti di Doris e poi li depone per terra con cura, come per ricomporre il corpo di lei. Si sdraia lì accanto.

DORIS - Per un corpo tonico e formoso, aerobica, pesi, massaggi e un'alimentazione adeguata regalano una buona base su cui lavorare. Essere adeguati è solo il primo passo. L'incuria riduce la vita a una partita persa. Se non si è in grado di prendersi cura di sé con ogni mezzo, inutile pretendere di stare al mondo. La determinazione, l'impegno e la depilazione definitiva sono i nostri elementi vitali.

Doris prende un limone e lo morde. Ne prende altri, li morde e ne sputa la buccia.

DORIS - Lifting chirurgico dell'addome, lifting chirurgico delle cosce, lifting chirurgico delle braccia, lifting chirurgico dei glutei, body lifting e lifting micro-chirurgico modellano, come cera tiepida, la forma che desidero. Se guardi lo specchio, lo specchio ti guarda. Disegno col pennarello rosso le zone da togliere, col pennarello nero quelle da arrotondare.

Ken corre a raccogliere le bucce e le mangia.

DORIS - I pilastri di un buon rapporto con se stesse sono tre: bei capelli, pelle luminosa, corpo tonico. I pilastri per il raggiungimento dello scopo sono tre: regole precise, buona base di partenza, prodotti di

qualità. Tutto conta ma essere bionda conta di più.
Che idea romantica!

Manda un bacio a Ken. Ken sospira.

DORIS - La parrucchiera diceva che non sarebbe stato facile. Ero troppo scura. Stupidaggini: ho fatto da sola. Perché io scelgo.

Doris continua a mordere limoni, uno dopo l'altro.

KEN - Avevo comprato la macchina nuova. Avevo scelto il colore giusto. Azzurro ceruleo metallizzato. Ero appena uscito dalla manicure. Sono stati i miei amici. Dicevano che era perfetta per me: "Tu non hai malattie. Lei non ha malattie. È bionda, ha la pelle liscia, ha degli obiettivi nella vita. E' una che segue le regole. È una sognatrice. È un sogno. Non ti diremo il suo nome, sarà una sorpresa." Mi sono preparato all'incontro concentrandomi sul mio baricentro. Sono andato a prenderla sotto casa con la macchina nuova, appena lucidata. Le ho portato un fiore solo, perché era il primo appuntamento. Una camelia ciliegia pallido. Il giorno precedente avevo fatto la pulizia dei denti. Mi ha fatto un riassunto della sua vita. Mi ha dato l'indirizzo di un ottimo parrucchiere. Mi hanno consigliato di ordinare aragosta. Ha detto: "Vigliacco. Fai da solo." Mi hanno consigliato un buon vino. Ha detto: "Incapace. Decidi tu." Portava un abito rosa e bianco, scarpe bianche con il tacco a spillo, aveva ciglia lunghe, un'aura dorata, un profumo dolce. Un foulard di seta rosa le avvolgeva la testa. L'ho accompagnata a casa. Sua madre, dalla finestra, mi ha urlato di salire. Mi ha fatto entrare. La ragazza è sparita dietro una porta. La madre mi ha preso le misure: circonferenza petto, fianchi, spalle, braccia, collo. Io avevo la nausea. Forse, per l'aragosta. Mi ha detto di bere del succo di limone. La figlia, nell'altra stanza, cantava "Que sera sera". Ho vomitato lì, ai piedi della madre, poi le ho chiesto il nome della ragazza. "Chiamala Doris." Sentivo il rumore dell'acqua, odore di disinfettante. "Lo fa tutte le sere, così è più luminosa. Come un cerino acceso, dura pochi secondi ma ne vale la pena." Da allora, la sogno tutte le notti. Si avvicina come un puntino rosa cipria. Indossa abiti corti e tacchi. Arriva a un metro da me, si volta e torna indietro. I suoi capelli sono morbidi e vaporosi. Fa avanti e indietro tutta la notte. Sento i suoi passi come una cavalcata. Un odore che brucia. Non riesco a fermarla. Si prende cura di me. Alla fine, non sono andato dal parrucchiere.

Doris toglie la biancheria intima e la porge a Ken. Ken si

spoglia e indossa la biancheria di Doris.

DORIS - Chiamatemi Doris. Era una ninfa del mare. Aveva i capelli biondi, ne sono certa.

Doris prende ancora un limone e lo morde. Lo apre. Inizia a spremere e a passarlo sul viso, come se fosse una spugna. Ne apre un altro, poi un altro.

DORIS - Ho tanti sogni. Ho passato il controllo qualità per misure, peso e colori. Grana della pelle: super fine, come una fotografia; se mi fai le foto non mi offendo, anzi, mi piace molto. Ho un nome antico ma sono giovane e moderna, sono la ragazza della porta accanto. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette. Assomiglio a quell'attrice, sì, quella bionda, sì. Adoro vestirmi di rosa, crema, giallo banana e celeste cielo sereno. Non ho niente a che fare con la cellulite, sono intelligente, vedo i film in bianco e nero in lingua originale. Chiamatemi Doris, ciao, ciao, ciao. Con un nome così, non perdo nemmeno un'inaugurazione, di qualsiasi genere. Se mi perdo, tutti vogliono riaccompagnarmi a casa. Penso che nella vita ci voglia molto coraggio per andare avanti. Penso che l'importante sia sopravvivere. Penso che non si possa sopravvivere a tutto. Mi presento, potete chiamarmi Doris e uno due tre quattro cinque sei sette, chiamatemi. Leggo di tutto, sono autodidatta, lavoro per fare buona impressione, ho un look flessibile ma non troppo contemporaneo, sono moderna ma non banale. Penso che l'importante sia rimanere sempre uguali, non cambiare mai. Penso che sia inutile stare a guardare il mondo dalla finestra. Penso a come sarei senza il seno sinistro. Passo la mano sulla cicatrice. Ha la consistenza gelatinosa di una sacca infetta di pus. Ho paura di romperla. Infilo le unghie tra le pieghe perché ogni interstizio sia perfettamente pulito. Dopo un po', non sento niente.

Continua a lavarsi con i limoni, scendendo sul collo, le braccia, il petto.

DORIS - Ho proprio delle idee romantiche, come l'altra notte: pensavo a Barbie Honolulu e a Barbie Tropical. A Barbie infermiera e a sua sorella Skipper. Vedevo le colline in fiore, una chitarra, un panino, un bicchiere di vino e una Jacuzzi con le bollicine. Poi c'erano Ken, il fidanzato di Barbie e Tracy, la sua migliore amica. Barbie sposa e le sue damigelle mi chiedevano cos'ho fatto negli ultimi quindici anni. "Quante volte hai fatto colazione al bar negli ultimi quindici anni?" Quasi mai, naturalmente, ma ho mangiato 4.680 yoghurt con lo zero per cento di





grassi. Tenendo conto dell'aumento del prezzo del caffè, direi che ho risparmiato una cifra equivalente a tutte le volte in cui sono andata al cinema, che sono circa 624. "Ti sei affezionata alla vita di qualcun altro." Non è vero. Da piccola ero una vera bambolina. Avevo rosicchiato i piedi di Barbie Superstar tanto che non poteva mettere le scarpette. Barbie Superstar non ci faceva caso. Era lì per quello.

Canticchia continuando a lavarsi con i limoni, in tutto il corpo.

DORIS - "When I was just a little girl,
I asked my mother, what will I be?
Will I be pretty? Will I be rich?
Here's what she said to me: /que sera sera..."
C'erano anche Barbie astronauta e Barbie star del circo. Le amiche Stacey e Midge. Barbie insegnante di lingua dei segni e Barbie hostess. Perfino Big Jim. C'era odore di fiori. Mi chiedevano: "Quanti collant pensi di aver comprato negli ultimi quindici anni?" Uso solo autoreggenti. "Quante iniezioni di botox?" Non le ho contate. Chiedetemi quanti lecca-lecca ho consumato. Almeno 236. Non sono molti e, comunque, senza zucchero. Lo giuro. Quante ore ho mancato ai principi basilari per avere successo nella vita? Se calcolo una media di tre ore al giorno, 16.425 ma il numero è sottostimato. Lo ammetto. Mi sono pettinata e sistemata. Pulita e levigata. Pura, come appena rasata. Le ossa di me stessa. L'ultimo avanzo di saponetta. Non basta. Lo ammetto, ma ho ben 114.975 ore di addestramento sulle spalle. Non basta? Penso a come sarei senza una mano. Metterei una protesi? Di quelle che sembrano vere, magari con le unghie laccate in modo indelebile. O una di quelle di metallo. Potrei usarla come gancio. Sarebbe utile ma poco gradevole. Risparmierei sullo smalto e sulla crema idratante. La manicure mi farebbe lo sconto. Tutti mi farebbero lo sconto. A dire il vero, me lo fanno pure adesso.

Ride. Si ferma. Spreme un limone come per farsi una doccia. Beve il succo.

DORIS - Chiamatemi Doris, non perderò mai la memoria, ho molte regole da ricordare. Chiamatemi Doris, non sparirò mai, sono una ragazza di sani principi. Chiamatemi Doris, non credo che si possa vivere per sempre. Sapete che mi è successo? Una mattina, davanti allo specchio, sono diventata triste ma uno specchio è sempre uno specchio e mi è tornato subito il buonumore. Mi piace l'odore della primavera. Credo nell'amore eterno. "Quanti litri di

acqua ossigenata hai acquistato negli ultimi quindici anni?" Questo sarebbe interessante da sapere.

Pausa. Si rivolge a Ken. Ken esce di scena, la sua luce rimane. Doris parla al cono di luce.

DORIS - Sai quanti animali si nascondono dentro di noi? Scavano tunnel sotto la pelle, depositano le uova. Succhiano il sangue. Entrano negli organi interni, nella milza e nel cervello. Si riproducono, riempiono tutti i canali di uscita, così nessuno può dire niente. Nessuno può dire niente.

Continua a lavare tutto il corpo, strizzando e strofinando i limoni sulla pelle, prima con lentezza e piacevolezza, poi con forza sempre maggiore, finché non li esaurisce.

Si volta di schiena. Si ferma. Si toglie la parrucca. Ha una cuffia nera in testa.

Buio.

Per questo numero

In redazione

Laura Bucciarelli
Giacomo Quinti

redazione@perlascena.it

Con la collaborazione di



Compagnia **BabyGang** per il Laboratorio di Drammaturgia Attiva "Raccontami una bugia" II edizione.

www.compagniababygang.wordpress.com



KRAPP'S LAST POST per la pubblicazione di un testo, selezionato dalla redazione di KLP, tra quelli pubblicati su [perlascena](http://perlascena.it).

www.klpteatro.it

I diritti delle opere pubblicate sono tutelati nelle modalità indicate dagli autori stessi, i quali restano gli unici detentori della proprietà intellettuale dei testi inclusi nel presente numero. In accordo con le autorizzazioni ricevute dagli autori è assolutamente vietata la pubblicazione del presente documento (nella sua totalità o in parte) con qualunque modalità (internet o a mezzo stampa) senza l'autorizzazione di "perlascena".

Nel prossimo numero

Presentiamo le rubriche per le quali invitiamo tutti i nostri abbonati autori ad inviarci un loro testo.

Pubblichiamo

Rubrica all'interno della quale riportiamo i testi a tema libero inviati in redazione.

I monologhi della webcam

Invitiamo tutti gli autori ad inviare un proprio monologo espressamente pensato per essere eseguito di fronte ad una webcam.

Corto minimo

Corti della durata massima di un minuto.

Presentiamo inoltre:

Raccontami una bugia

Testi selezionati dal Laboratorio di Drammaturgia Attiva della Compagnia BabyGang.

Uscita prevista: giugno 2012.

Per far pervenire i propri testi iscriversi in veste di autore alla mailing list di www.perlascena.it, inviare poi i testi (massimo 2 per ogni numero in uscita) all'indirizzo redazione@perlascena.it insieme alla scheda autore scaricabile dal sito.

Formati accettati: .doc .docx .rtf .odt, senza alcuna formattazione di tabulazione sul paragrafo, senza distanziamento righe tramite interlinea (utilizzare interlinea singola e righe vuote per separazione blocchi di testo).

estratto per la pubblicazione su
KRAPP'S LAST POST
versione integrale gratuita su
www.perlascena.it



perlascena
non periodico per una drammaturgia dell'oggi